

DIDATTICA PER COMPETENZE

Definizione di un linguaggio comune

Meda, 8.11.2016



DI COSA PARLEREMO ...

1. PERCHÉ LAVORARE SULLE COMPETENZE

2. COSA SI INTENDE PER COMPETENZA

3. COME PROGRAMMARE PER COMPETENZE

4. COME VALUTARE LE COMPETENZE

5. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

6. NUOVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. PERCHÉ LAVORARE SULLE COMPETENZE



RIPERCORRIAMO UN PO' LA STORIA DELLE COMPETENZE ...

Già **nel 1996**, anno europeo dell'Istruzione e della formazione, il Libro Bianco del commissario Edith Cresson metteva in luce l'importanza delle **competenze**, della loro individuazione e del loro inserimento nei percorsi formativi.



Il Commissario europeo all'istruzione Edith Cresson



- → Insegnare ad apprendere: le persone devono appropriarsi di un metodo che consenta loro di continuare ad imparare per tutta la vita, adattandosi ad un mondo in rapido cambiamento
- → Formare competenze spendibili sul mercato: In questo caso la scuola dovrebbe essere in grado di produrre quelle competenze ritenute necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro

Nel 1997 anche l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) aveva avviato uno specifico progetto di ricerca per arrivare alla definizione e alla selezione delle **Competenze** (*Progetto DeSeCo*) utili per la definizione dei profili professionali e per la creazione futura di un quadro europeo delle qualifiche (EQF)



Nel 1999 in Italia il DPR 275 pone le basi per l'autonomia scolastica e introduce per la prima volta il concetto di competenze :

“Il Ministro della Pubblica Istruzione ... definisce per i diversi tipi e indirizzi di studio: gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle **competenze degli alunni** ...”



LA STRATEGIA DI LISBONA



Nel 2000 per far fronte ai problemi sollevati dal fenomeno della globalizzazione, l'Unione europea inizia a discutere di **competenze di base** e di apprendimento permanente all'interno di un documento noto come **Strategia di Lisbona** (*Conclusioni del consiglio europeo*)



Il Documento di Lisbona porta avanti l'idea delle **nuove competenze di base** (*new skills*) da fornire lungo tutto l'arco della vita. E ribadisce che ogni cittadino deve possedere le **competenze necessarie** per vivere e lavorare in una società in continuo e rapido cambiamento.



L'obiettivo finale della strategia europea è quello della **comparabilità** e della **trasferibilità** del titolo di studio in tutti i paesi membri in base alle **competenze certificate** degli studenti.

A seguito di questo processo l'European Qualification Framework (EQF) – Il Quadro europeo per le qualifiche – prende vita ufficialmente nel 2008.

Nel 2003 i risultati della prima indagine OCSE PISA avevano delineato così il profilo degli studenti italiani :

- Non sanno applicare il problema in un contesto concreto
- Non riescono ad identificare la logica che c'è in un problema
- Il 62% del campione non ha saputo spiegare il perché della differenza tra giorno e notte ...

- Il 40% degli studenti non sa leggere un testo discontinuo
- Possiedono concetti generali e procedure ma non li sanno usare
- Hanno paura a mettersi in gioco in contesti nuovi
- Non sono abituati ad argomentare ...



Nel 2006 finalmente con la Raccomandazione del Consiglio e del Parlamento europeo si definiscono per la prima volta le **Competenze chiave per l'apprendimento permanente** che sono quelle di cui tutti i cittadini europei hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.



I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- **DPR 122 del 2009** – Regolamento per la valutazione degli alunni – validità anno scolastico.
- **DPR 254 del 2012** - Indicazioni Nazionali per il curricolo – Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Profilo delle competenze in uscita al termine del Primo Ciclo.
- Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali – Comitato tecnico scientifico.
- **C.M. 3 del 2105** – Nuovo modello di certificazione delle competenze



I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

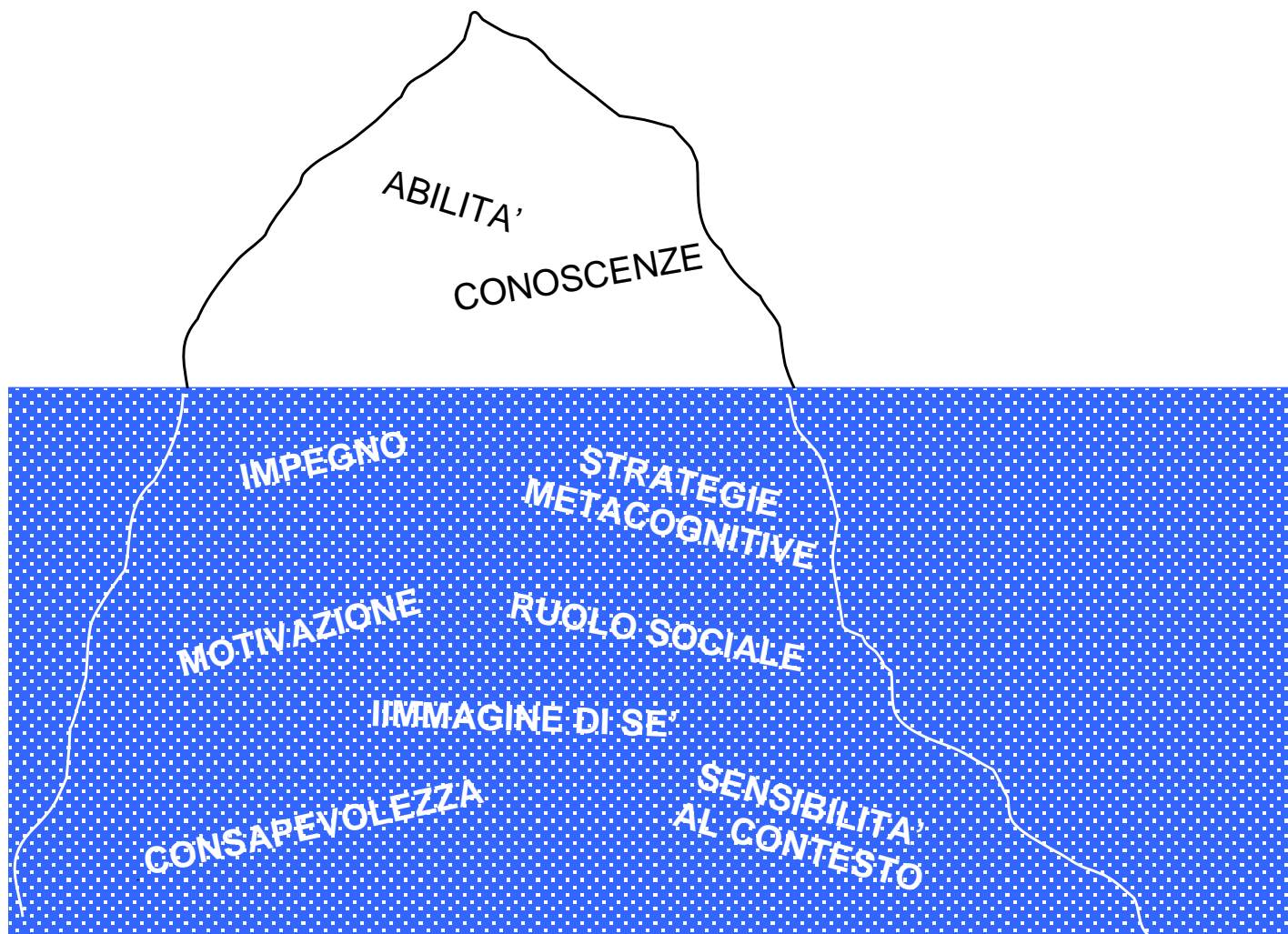
- Quadri di riferimento **INVALSI** per la prova nazionale di Italiano
- Quadri di riferimento **INVALSI** per la prova nazionale di Matematica
- Nuovo modello di certificazione delle competenze



2. COSA SI INTENDE PER COMPETENZA



COS'È UNA COMPETENZA?



COS'È UNA COMPETENZA?

*"Una competenza è la capacità di saper eseguire un compito rielaborando le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi. In pratica è un **"Sapere agito"**"*



COS'È UNA COMPETENZA?

*“... le competenze sono molto comuni e diffuse. Se si esaminasse la giornata tipo di una persona si resterebbe sorpresi dal continuo transitare da una competenza all'altra: si è competenti nel riordinare la casa, nell'interagire con altre persone, nel raccontare storielle divertenti, nel coltivare i fiori sul balcone, nel risolvere piccoli problemi pratici. Tutto ciò che facciamo quotidianamente è necessariamente intriso di competenze; **le competenze costruiscono, quindi, quel tessuto connettivo che regge l'intero agire quotidiano.**” (Ermanno Puricelli, Univ. Bergamo)*

LE COMPETENZE

- ▶ CONOSCENZE (sapere)



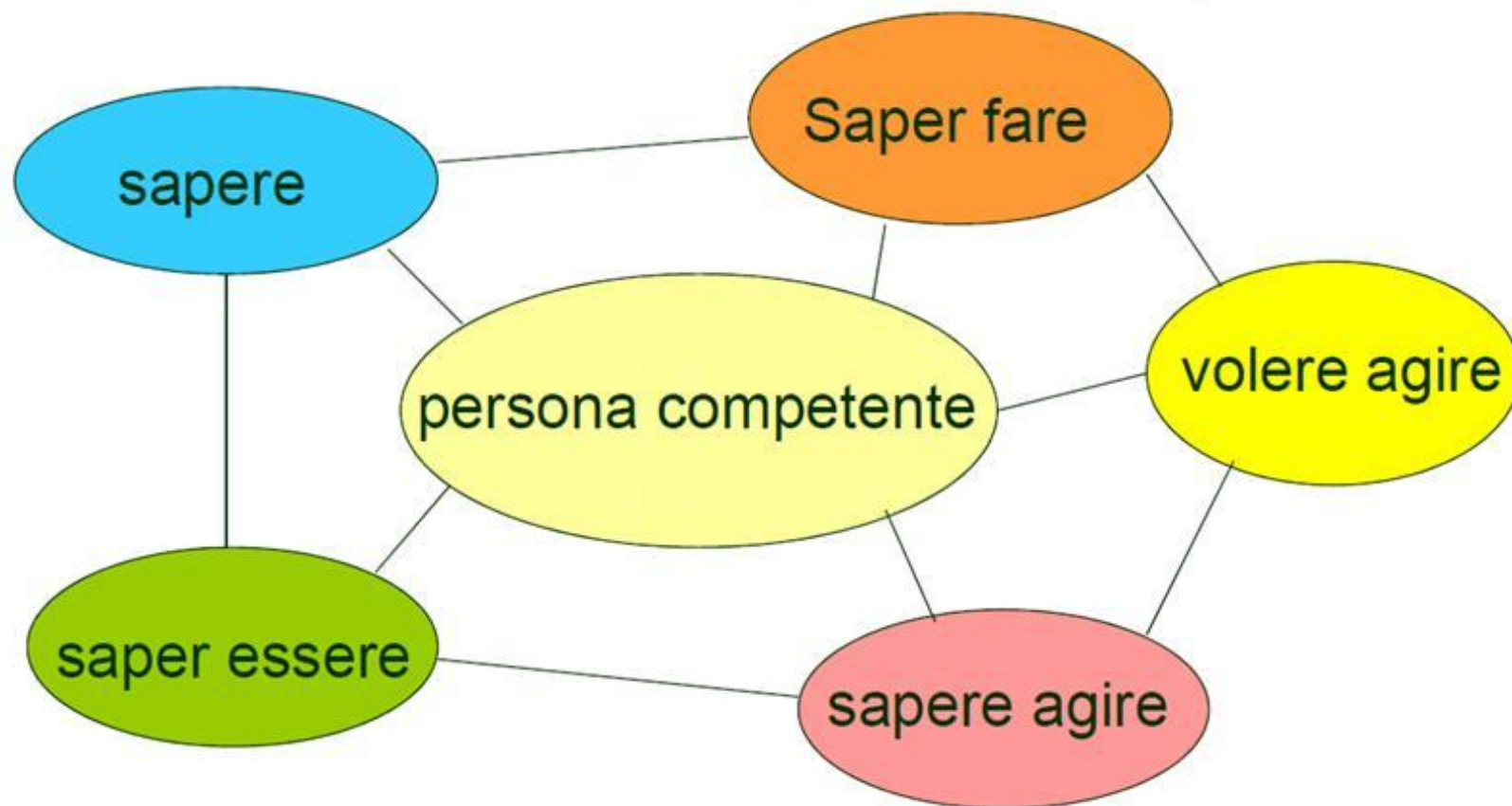
- ▶ ABILITA' (saper fare)



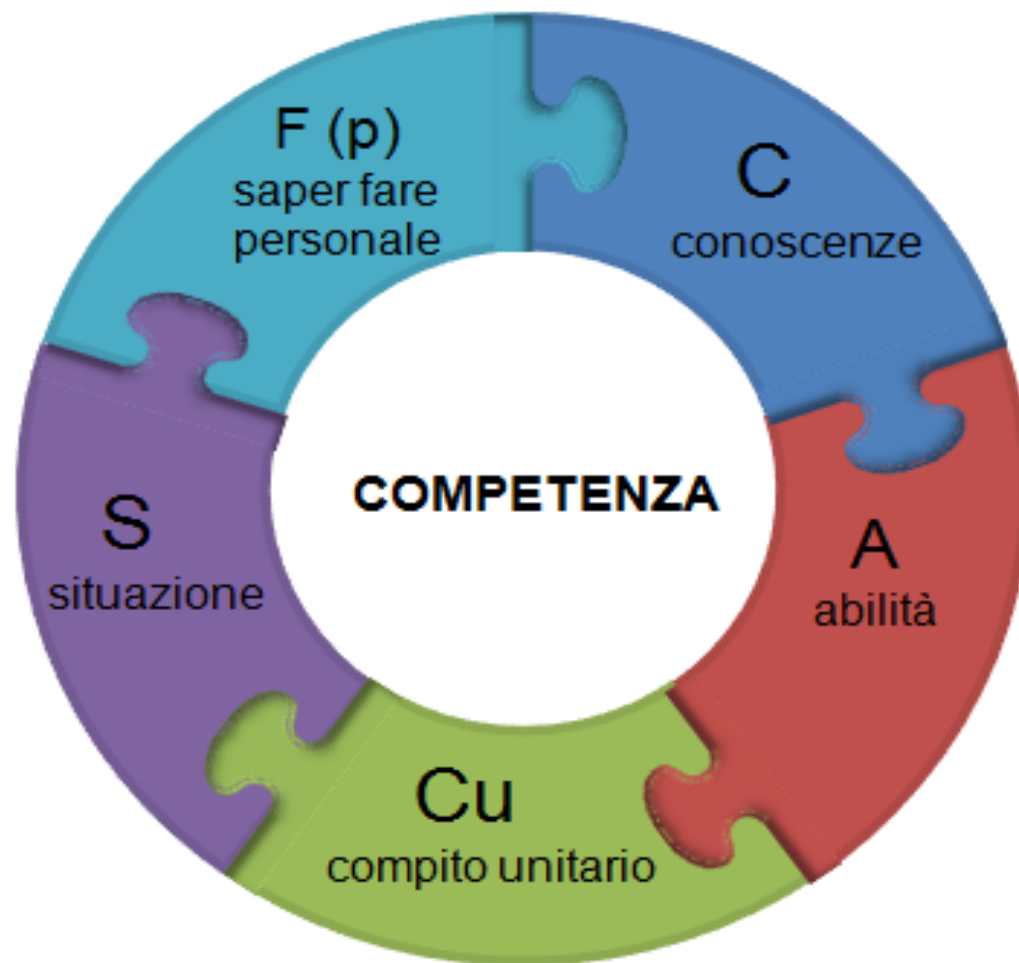
- ▶ COMPETENZE (saper applicare ad altri contesti)



Competenza: cosa comprende?



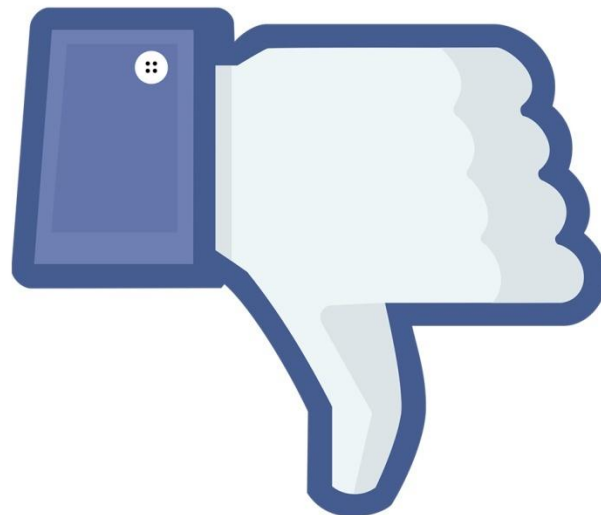
LA COMPETENZA



LE OTTO COMPETENZE CHIAVE



COMPETENZE CONTRO



CONOSCENZE ?

→ Resistenze nell'applicazione delle Indicazioni Nazionali

3. COME PROGRAMMARE PER COMPETENZE






I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**
- **PROFILO DELLO STUDENTE**
- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE**



LA STESURA DEL CURRICOLO

- ▶ Competenze chiave di cittadinanza
- 
- ▶ Profilo dello studente
- 
- ▶ Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- 
- ▶ Obiettivi di apprendimento

ALCUNI MODELLI DI RIFERIMENTO

- PERCORSO DELLA PROGRAMMAZIONE
- SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE



IL PERCORSO DELLA PROGRAMMAZIONE



L'INNOVAZIONE PRESUPPONE UN CAMBIAMENTO :



- ▶ **DIDATTICA PER COMPETENZE**
- ▶ **METODOLOGIA ATTIVA**



4. COME VALUTARE LE COMPETENZE



COME VALUTARE LE COMPETENZE



VALUTARE LE COMPETENZE

Per descrivere una competenza (per stabilirla come obiettivo della formazione, valutarne l'acquisizione, certificarla ...) bisogna descrivere:

- le conoscenze (conoscere...)
- le abilità (essere in grado di...)
- Il fattore personale (*caratteristiche individuali di personalità, risorse psichiche e sociali*)
- Il contesto

competenza

VALUTARE LE COMPETENZE

L'apprezzamento di una competenza, in uno studente come in un qualsiasi soggetto, non è impresa facile. Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le **prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze.**

È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso solo a **compiti di realtà** (prove autentiche, compiti unitari, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

(Dalle Linee guida per la certificazione)

VALUTARE LE COMPETENZE

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, **quanto più possibile vicina al mondo reale** ...

... Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba **richiamare in forma integrata**, componendoli autonomamente, più **apprendimenti acquisiti**.

(Dalle Linee guida per la certificazione)

LA SFIDA OGGI E' DARE SENSO
ALLA VALUTAZIONE



VALUTAZIONE AUTENTICA



LA VALUTAZIONE AUTENTICA

La valutazione ha un senso se:

- Permette di comprendere e correggere l'errore
- Permette di colmare le distanze
- Permette di avanzare nelle competenze

La valutazione autentica e le
rubriche di valutazione

LA VALUTAZIONE AUTENTICA

“La valutazione autentica è quella valutazione che si propone di accertare nell’alunno non tanto il possesso formale ed astratto di conoscenze quanto la capacità di applicare quelle conoscenze nelle esperienze del modo reale, cioè in concrete situazioni di vita”

(Grant Wiggins)

LA VALUTAZIONE AUTENTICA

Secondo Arter (*Arter, Bond 1996*) una valutazione per essere autentica deve esprimere un giudizio non solo su ciò che una persona conosce, ma su ciò che riesce a fare in compiti che richiedono di utilizzare processi elevati quali pensare criticamente, risolvere problemi, lavorare in gruppo, ragionare e apprendere in modo permanente



LA VALUTAZIONE AUTENTICA

“Cioè valutare lo studente misurando ciò che lo studente **sa fare con ciò che sa**, raccogliendo documentazioni valide, attendibili e imparziali.”



LA VALUTAZIONE AUTENTICA

La valutazione definita 'autentica' intende consentire l'espressione di un giudizio più esteso all'apprendimento, cioè riferito alle capacità di **pensiero critico**, di **soluzione di problemi**, di **metacognizione**, di **lavoro in gruppo**, di apprendimento permanente.



*Valutazione
autentica
????*

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA

- È autentica, cioè simile al reale
- Richiede innovazione metodologico didattica
- Replica o simula i compiti richiesti agli adulti sul luogo di lavoro, nella vita civile e nella vita personale



5. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE



COS'E' UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE

- È uno strumento che **individua gli aspetti importanti per** descrivere, secondo una scala di qualità (eccellente, medio, essenziale, parziale), **una competenza**
- Evidenzia ciò che lo studente "sa fare con ciò che sa" e non ciò che gli manca: "**lavora sui pieni e non sui vuoti**"
- Evidenzia **quanto** e **come** si è appreso
- Utilizza criteri oggettivi, **condivisi**, predefiniti, pubblici
- Educa gli studenti all'**autovalutazione**
- Influisce in modo efficace sulla **metacognizione**, sulla motivazione e sul miglioramento dell'apprendimento
- Motiva al successo e **migliora l'autostima**

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

DIMENSIONI	PIENO	ADEGUATO	PARZIALE
CAPACITA' TECNICA DI LETTURA	- Legge a prima vista in modo corretto, scorrevole ed espressivo.	- Legge a prima vista in modo generalmente corretto, scorrevole ed espressivo.	- Legge a prima vista in modo poco corretto, senza rispettare la punteggiatura e con un tono di voce piuttosto piatto.
CAPACITA' DI COMPrensIONE DEL BRANO LETTO	- Comprende autonomamente ed in maniera immediata il contenuto del brano letto.	- Comprende il contenuto del brano letto.	- Comprende il contenuto del brano letto in modo mediato dall'aiuto dell'insegnante.
CAPACITA' DI INTERIORIZZARE LE INFORMAZIONI STUDIATE	- Interiorizza autonomamente e con sicurezza quanto studiato.	- Interiorizza le informazioni contenute nel brano studiato seguendo le tappe del percorso indicato.	- Interiorizza con qualche difficoltà le informazioni studiate; richiede l'aiuto dell'adulto.
CAPACITA' DI UTILIZZARE QUANTO STUDIATO	- Utilizza quanto studiato con sicurezza in altri contesti in modo logico e pertinente.	- Sa utilizzare quanto studiato in alcuni contesti.	- Utilizza in altri contesti quanto studiato non sempre in modo logico e pertinente.
CAPACITA' DI CONOSCERE E DI CONTROLLARE LE CONOSCENZE E LE STRATEGIE	- Apprende in modo autonomo ed è consapevole delle strategie adottate per acquisire le conoscenze.	- Apprende intenzionalmente, sa scegliere le strategie utili per acquisire le conoscenze.	- Apprende in modo globale e disorganizzato, senza la consapevolezza delle strategie adottate per acquisire le conoscenze..
CAPACITA' DI ORGANIZZARE L'ATTIVITA' DELLO STUDIO	- Organizza in modo autonomo e completo la sua attività di studio.	- Organizza in modo autonomo la sua attività di studio.	- Si organizza per l'attività di studio solo dopo precise indicazioni e sollecitazioni.
CAPACITA' DI MOTIVARE IL LAVORO DA FARE	- Si impegna e si applica nello studio in maniera autonoma.	- Si impegna e si applica nello studio a seconda del proprio interesse.	- Si applica nell'attività dello studio se l'adulto lo motiva e lo segue.

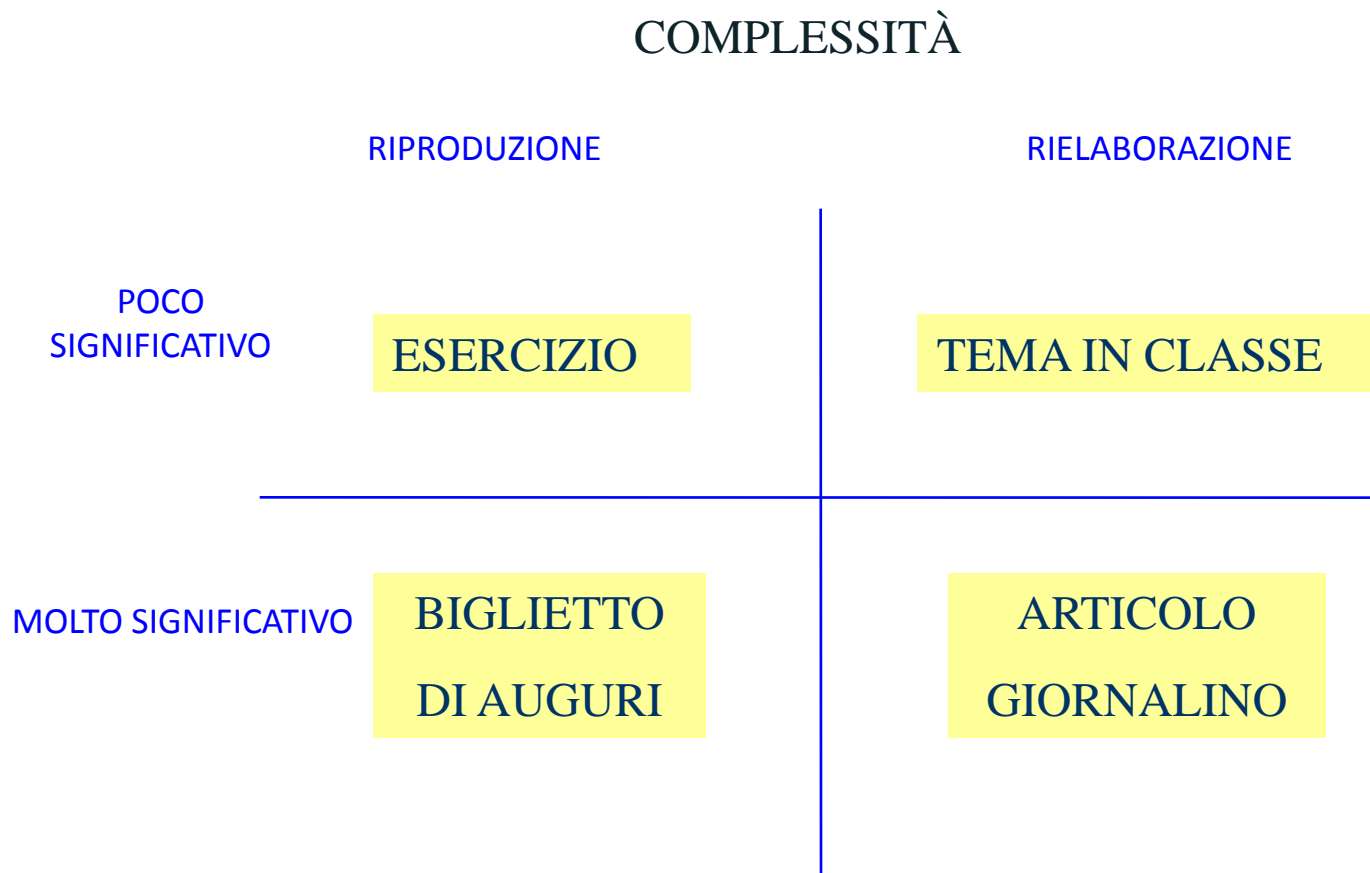
RUBRICHE DI VALUTAZIONE

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente
Lettura	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze

FRAMEWORK EUROPEO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

	ELEMENTARE - A1	ELEMENTARE - A2	INTERMEDIO - B1
Ascolto	Riesce a riconoscere parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla sua famiglia, al suo ambiente	Riesce a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesce a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari
Lettura	Riesce a capire i nomi e le persone familiari e frasi molto semplici	Riesce a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesce a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana
Parlato	Riesce ad usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce	Riesce ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la sua famiglia e la sua vita	Riesce a descrivere i suoi sentimenti, le sue esperienze dirette e indirette, le sue opinioni
Scritto	Riesce a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze	Riesce a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesce a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle sue esperienze ed impressioni

COMPITI AUTENTICI?



COMPITI AUTENTICI?

Gradi di “autenticità” in alcuni compiti scolastici

Non autentico	Realistico	Autentico
Spiegare un set di dati	Disegnare una casa utilizzando formule matematiche e figure	Disegnare e costruire un modello di casa che risponda a standard e alle richieste di clienti
Scrivere un “paper” su tematiche di diritto	Scrivere un saggio persuasivo sul perché cambiare una legge	Scrivere una proposta da presentare a specifici legislatori per cambiare una legge corrente
Leggere un testo scelto dal docente	Leggere alla classe un testo scelto autonomamente	Produrre una registrazione audio di una storia da fornire alla biblioteca

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

Giocando impariamo a convivere

Voi siete : bambini che devono decidere i giochi da fare nell'intervallo

Creerete : una discussione dove utilizzerete le regole relative all'ascolto attivo e alla partecipazione ordinata, un segretario scriverà una breve relazione del dibattito

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

Voi siete degli Esperti, con il compito di far apprendere ai bambini della classe 2[^] l'importanza delle rane nell'ecosistema e i metodi migliori per salvaguardarne la vita

Creerete cartelloni che illustrino la vita delle rane, le caratteristiche anatomiche, gli ecosistemi in cui vivono e i metodi per salvaguardarne la vita.

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

Obiettivo : Il vostro compito è comunicare con un gruppo di amici a Londra

Ruoli : voi siete studenti italiani che desiderano iniziare una corrispondenza scritta con studenti londinesi.

Prodotto : creare una lettera, una mail e una cartolina di presentazione di voi stessi

Mezzi e strumenti di lavoro : utilizzerete

Pc, tablet, LIM, libri di testo, materiale autentico

Standard di successo : correttezza grammaticale, spelling e vocabulary, la lettera deve contenere massimo otto righe. La cartolina massimo 4 righe , la email massimo quindici righe

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

Obiettivo : Il vostro compito e' creare un menu mediterraneo

Ruoli : voi siete degli chef

Prodotto : creerete un ppt che illustri il menu scelto da voi

Mezzi e strumenti di lavoro : utilizzerete internet, libri di testo, riviste, ricette

Standard di successo : il vostro lavoro in power point sar  efficace se contiene almeno dieci slides, se contiene due ricette, una giornaliera e una delle feste, tali ricette devono contenere tutti gli ingredienti rappresentativi del territorio mediterraneo nel rispetto della stagionalit 

La certificazione
delle **competenze**



6. NUOVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



LE OTTO COMPETENZE CHIAVE



NUOVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- **CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA**
- **CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA**



RICORDATE ...

OGNI PERSONA HA UN BISOGNO INNATO
DI SPERIMENTARE IL SUCCESSO :

Il bisogno di successo è basato sulla
tendenza all'affermazione personale e
spinge le persone a svolgere al
meglio i compiti in cui sono impegnati,
in modo da **incrementare la propria
autostima.**



La motivazione al successo porta con sé, come aspetto positivo, un **forte orientamento al futuro** e, grazie all'**autostima**, la tendenza nei nostri alunni ad investire in mete a lungo termine, a crearsi un **progetto di vita**, escludendo strade devianti che sembrano non portare a nessuno **scopo concreto** ...



RIFERIMENTI :

Rivalutare il valore positivo dell'errore

Dott.ssa Daniela Lucangeli

Ordinario di Psicologia dello sviluppo
presso l'Università di Padova

<https://www.youtube.com/watch?v=57SCpLSdYrU>

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

